

Trasporti, per il 2 ottobre un altro venerdì nero: sesto sciopero in 6 mesi

►Dopo la precettazione del 15 settembre, arriva l'ennesimo stop di 24 ore

LA DIMOSTRAZIONE

Dopo la precettazione dello scorso 15 settembre, i sindacati annunciano il sesto sciopero dei trasporti degli ultimi sei mesi. La data da cerchiare stavolta è quella del 2 ottobre, quando è prevista una doppia mobilitazione sia sui bus dell'Atac sia su quelli delle linee periferiche gestiti dalla concessionaria Roma Tpl. A indire lo sciopero ieri è stata l'Usb, l'unica sigla che non aveva accettato di ritirare la protesta della settimana scorsa, costringendo il prefetto Franco Gabrielli ad applicare l'articolo 8 della legge sugli scioperi, quello che prevede il "lavoro coatto" dei dipendenti.

Ma a mobilitarsi, sulle navette della Roma Tpl, sono anche i sindacati confederali. «Il 2 ottobre sciopereremo anche noi -

LA MOBILITAZIONE ANCHE IN ROMA TPL: CONVOCATA PER LO STESSO GIORNO L'ULTIMA ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ



Lunghe attese alla fermata del bus durante uno sciopero

spiega Stefano Rinaldi della Cgil - Gli autisti non hanno ancora ricevuto lo stipendio di agosto». In realtà i fondi sono già stati accantonati dal Campidoglio, si aspetta solo che la concessionaria riceva la Durc (dichiarazione di regolarità contributiva) per riceverli. La situazione dovrebbe sbloccarsi già tra oggi e domani, ma i sindacati non sembrano comunque intenzionati a cancellare la protesta. Spiega ancora Rinaldi della Cgil: «Ci sono altre questioni rimaste in sospeso. A partire dalla mancata erogazione della Erg», una parte accessoria dello stipendio che l'azienda ha smesso di pagare ai dipendenti perché il Comune (che avrebbe dovuto finanziarla) non l'ha riconosciuta in bilancio, ritenendola illegittima.

Lo sciopero indetto dall'Usb, ha spiegato ieri l'Agenzia per la mobilità, sarà di 24 ore: «Dalle 8,30 alle 17 e poi ancora dalle 20 a fine servizio. Saranno a rischio le linee di bus (compresi quelli periferici), tram, filobus, metropolitane e ferrovie in concessione Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo».

IL VERTICE

Sempre per il 2 ottobre il Campidoglio ha chiesto di convocare l'assemblea dei soci di Atac. Dovrebbe essere l'ultima seduta dell'attuale consiglio di amministrazione. Dopo l'approvazione finale del bilancio 2014 (che metterà nero su bianco un passivo da 140 milioni di euro), il Comune procederà alla nomina della nuova *governance*.

L'assessore ai Trasporti, Stefano Esposito, intanto ieri è tornato a chiedere alla Regione un aumento dei fondi per il Tpl della Capitale. «Solo per risolvere il problema della Roma-Lido servirebbero 180 milioni - ha detto l'assessore - Riproporrò il problema alla Regione nei prossimi giorni. Quello che potevamo fare sulla linea l'abbiamo fatto. Durante l'estate è stato fatto il "revamping" di tutti i treni che non avevano l'aria condizionata, ora più di metà ce l'ha. Poi abbiamo aggiunto due Caf e 15 macchinisti ma i problemi della Roma-Lido sono strutturali».

L. De Cic.